



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA DIETA MEDITERRANEA ON TABLE & TABLET 2

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore D - 03 | Valorizzazione storie e culture locali

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**Obiettivi generali**

- Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale (L. 64/01)
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani volontari (L. 64/01)
- promozione di iniziative diversificate di cultura e di solidarietà sociale
- potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche culturali
- prevenzione del disagio giovanile
- promozione dell'aggregazione e della socializzazione

Obiettivi specifici relativi ai Volontari

- coinvolgimento delle/dei ragazze/i del Servizio Civile in un progetto di valorizzazione della cultura locale, tramite una concreta esperienza di condivisione
- miglioramento della conoscenza di sé e l'autostima attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva
- apprendimento delle tecniche di comunicazione, relazione e lavoro di gruppo
- acquisizione della capacità di entrare in relazione con gli altri in modo positivo, sviluppando accettazione e tolleranza e diffondendo una cultura della solidarietà e dell'integrazione sociale
- conoscenza e formazione personale in ordine alla educazione alla diversità e alla complessità / non esiste libertà senza responsabilità
- acquisizione, durante il periodo di svolgimento del servizio, di nuove e specifiche competenze nel settore dei servizi culturali, utili anche ai fini di una futura collocazione occupazionale
- acquisizione di spazi di autonomia in relazione alle attività oggetto del progetto

Obiettivi specifici relativi all'Ente proponente

- implementazione e miglioramento qualitativo dei servizi di promozione culturale già attivati dall'Ente
- attivazione di un canale di comunicazione ed interscambio con il mondo giovanile, al fine di creare, tramite la promozione della cooperazione intergenerazionale, occasioni di confronto, di scambio di idee ed opinioni, che contribuiscano a migliorare/rinnovare gli interventi posti in essere dall'Ente proponente a vantaggio della società civile

Obiettivi specifici relativi alla Comunità territoriale di appartenenza

- stimolare l'attivazione di risorse volontarie
- offrire ai giovani una modalità formativa innovativa
- dare ai giovani l'opportunità di conoscere il mondo del sociale e del volontariato
- favorire e stimolare la partecipazione e il senso civico dei giovani
- favorire l'integrazione sociale e culturale, sollecitando i cittadini e la collettività sui temi della solidarietà, con funzione di prevenzione.

Obiettivi specifici sui contenuti progettuali

L'impegno del soggetto proponente vuole, dunque, essere rivolto alla generale finalità di dar vita ad un progetto culturale territorialmente esteso, che abbia un alto grado di incidenza nell'ambito regionale, mirato - attraverso il recupero di un rivelante 'pezzo' della cultura, delle tradizioni e dell'economia locale - alla conoscenza di tale patrimonio identitario, nonché alla crescita dell'offerta territoriale e della relativa utenza, attraverso il perseguimento degli obiettivi di:

- valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale legato alla 'dieta mediterranea' e al suo complesso di produzioni, con individuazione degli elementi caratteristici e conseguente azione di recupero finalizzata alla sua salvaguardia, tutela e divulgazione;

- riversamento conservativo e catalogazione di documenti di significativa importanza sul patrimonio della cultura alimentare locale, attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali, e la realizzazione di archivi fisici e virtuali che possano essere ulteriormente arricchiti nel corso del tempo e integrati con l'acquisizione di ulteriori fonti di informazione;
- reinterpretazione delle risorse e del materiale acquisito per dare la possibilità ai giovani di integrarsi più rapidamente nell'opera di apprendimento delle tecniche e delle informazioni fornite dalla generazione degli anziani, depositaria delle identità immateriali, anche attraverso lo sviluppo nei giovani della capacità di usare in modo integrato le nuove tecnologie, con la predisposizione di azioni che utilizzino i linguaggi propri delle nuove generazioni nel reinterpretare il patrimonio immateriale e "invisibile";
- coinvolgimento di un vasto bacino di utenza attraverso azioni mirate di divulgazione che consentano la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio immateriale del territorio e dei contesti culturali di riferimento;
- diffusione dei saperi immateriali tradizionali e riduzione del *digital divide* tra le fasce d'età coinvolte attraverso la traduzione degli stessi nei linguaggi contemporanei, mediante la realizzazione di produzioni editoriali, abbinata ai supporti digitali aventi ad oggetto materiali particolarmente rappresentativi delle aree di riferimento, e la possibilità di partecipare ad eventi culturali che abbiano lo scopo di animare il territorio e promuovere la conoscenza su un target di fruizione ampio del patrimonio riscoperto;
- favorire e promuovere l'incontro tra realtà produttive di eccellenza e mondo della ristorazione per creare i presupposti di una reale sinergia di intenti e di interessi territoriali e favorire la divulgazione della Dieta Mediterranea nelle sue componenti principali;
- orientare iniziative di cooperazione nel settore della ristorazione in modo da creare un'offerta territoriale credibile, autentica, riconoscibile e sostenibile (circuito dei "ristoranti della Dieta Mediterranea").

Ed inoltre:

Favorire la creazione di occasioni di animazione territoriale, per le attività culturali e ricreative in genere, attraverso cui sviluppare un sentimento di comunità che porta all'affermazione

- del senso "del noi" (identificazione degli uni con gli altri – attenzione non un "noi" contrapposto ad un "voi" od ad un "loro", ma un "noi" a sfoglie di cipolla, che partendo da un nucleo si espande fino a contenere tutti);
- del senso "del ruolo" (funzioni che ogni individuo assolve nella comunità);
- del senso "di dipendenza" (legame – bidirezionale – dell'individuo alla collettività).

Tendere ad un effetto di socializzazione che permetta di:

- favorire l'incontro tra i giovani partecipanti e il sistema territoriale di riferimento, per favorire l'esperienza di gruppo e la crescita personale dei volontari;
- infondere fiducia a livello locale;
- mobilitare gli operatori ed attuare campagne di comunicazione e di visibilità in merito alle decisioni adottate ed alle azioni previste al fine di dare contenuto integrato ad una serie di iniziative, apparentemente senza legame fra di loro.

Stimolare la riappropriazione culturale e promuovere l'animazione territoriale e gli spazi di sviluppo, utilizzando contenuti e strumenti, mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (autogestione non solo della domanda, ma anche dell'offerta di cultura). Le attività che vi sono associate non richiedono un'infrastrutturazione complessa e sono percepite positivamente come "nuove industrie" (non inquinanti, forte domanda collegata al tempo libero, conoscenza di realtà "diverse").

Creare una cultura del territorio e della gestione sostenibile delle sue risorse. La corretta gestione delle potenzialità attrattive del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, la cui estensione interessa quasi per intero la superficie complessiva dell'area d'intervento e ne rappresenta il vero elemento distintivo, costituisce per la collettività locale la principale sfida degli anni a venire e l'elemento fondamentale su cui far leva per sviluppare il territorio in maniera competitiva. Il potenziale del territorio è connesso soprattutto al suo patrimonio naturale, alla qualità del paesaggio, dei centri minori e dei monumenti, alla loro fruibilità e alla vivacità della cultura locale. La valorizzazione di questa diversità del territorio, intesa quale specifica configurazione di *paesaggio vivente*, costituisce il contenuto di uno specifico bisogno di crescita culturale dell'area d'intervento. Occorre, pertanto, creare le condizioni culturali per accrescere tra i ragazzi e i giovani, e nella popolazione residente in generale, la consapevolezza ambientale e delle proprie radici culturali, al fine di favorire la valorizzazione delle risorse naturali e culturali in chiave economica attraverso comportamenti rispettosi dell'ambiente nella gestione delle attività. L'appropriazione dell'identità territoriale in particolare da parte dei giovani

rappresenta un obiettivo di importanza strategica per radicare nelle nuove risorse professionali un'estetica del vivere in sintonia con la storia e la natura dei luoghi, e giungere ad uno sviluppo rispettoso dei caratteri ambientali e tradizionali che hanno regolato gli equilibri del paesaggio, delle coltivazioni e degli insediamenti. Il riappropriarsi della propria storia e civiltà da parte delle nuove generazioni, anche e soprattutto in relazione a chiare motivazioni economiche, costituisce, in tal senso, il primo segnale di crescita e un momento fondamentale ed indispensabile per dare forza e concretezza alle azioni di sviluppo in atto sul territorio.

D'altronde, insieme ai servizi turistici, e a quelli socio-assistenziali, i servizi culturali ed ambientali sono fra i 19 settori di offerta occupazionale suscettibili di soddisfare le nuove esigenze, partendo dalle indicazioni della Commissione Europea (già dal Libro Bianco di J. Delors "Crescita, competitività, occupazione", ma anche nei patti ed accordi a più riprese sottoscritti da Governo e parti sociali, il Libro Verde dell'Unione Europea sui nuovi

giacimenti occupazionali, le molte risoluzioni del Parlamento europeo). Il turismo, la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, individuati dal Libro Bianco tra i "servizi culturali e del tempo libero", aprono, inoltre, interessanti prospettive anche nell'ottica delle pari opportunità, in quanto per tali settori può costituire notevole valore aggiunto l'apporto della specificità femminile in termini di capacità e competenze.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari saranno di supporto allo staff della Fondazione Alario in tutte le fasi di attuazione del progetto. In particolare le attività nelle quali saranno impegnati sono le seguenti:

- individuazione dei prodotti e delle preparazioni che costituiranno i contenuti della ricerca
- individuazione delle associazioni, dei gruppi del terzo settore, delle scuole e delle istituzioni, testimonial da coinvolgere nella ricerca e nelle attività
- ricerca-azione on field tramite interviste a piccole realtà artigianali e alle persone più anziane per raccolta di informazioni e testimonianze, realizzazione di fotografie, filmati di ricette o preparazioni tradizionali (es. mungitura di animali e relativa trasformazione del latte in formaggio)
- ricerca-azione on desk tramite consultazione di archivi, bibliografia specialistica, materiale documentale sui contenuti del progetto
- catalogazione e trasformazione del materiale raccolto in supporti digitali al fine di predisporre l'impiego diffuso e in risposta a più fini: sito internet, atlante virtuale delle tradizioni e dei mestieri legati alla 'dieta mediterranea', proiezioni in occasione di eventi promozionali, etc.
- organizzazione di attività di animazione territoriale, tra cui laboratori gastronomici, per trasferimento di know how dei metodi di preparazione dei cibi, anche nella riproposizione dei loro abbinamenti alla stagionalità e alle festività (menù di natale, menù di carnevale, menù di pasqua, tradizione dell'Ascensione, etc.)
- collaborazione con l'addetto stampa per diffondere il progetto
- realizzazione di brochures e materiali didattico-informativi
- supporto logistico nell'organizzazione di eventi correlati
- aggiornamento del sito web istituzionale pagina Servizio Civile

CRITERI DI SELEZIONE

Pur nel rispetto dell'approccio valutativo suggerito dai Criteri elaborati dall'UNSC con determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173, l'Ente ha elaborato un **autonomo sistema**, con caratteri di compiutezza e coerenza con le esigenze poste dall'attività progettuali.

In particolare, in ottica di differenziazione dalle modalità adottate da quelle dei richiamati Criteri, si è eliminata la ridondanza della valutazione delle esperienze pregresse (che, per il sistema adottato dall'UNSC, trovano valorizzazione - con attribuzione di punteggi - sia in sede di valutazione titoli, sia in sede di colloquio), optando - in fase di colloquio selettivo - per la scelta di ulteriori e differenti fattori da sottoporre al vaglio dei selettori.

Come evidenziato nell'allegato '*Criteri e modalità di selezione dei volontari*', a cui si rimanda per il dettaglio dei fattori e delle relative modalità di valutazione, la valutazione avviene in due parti: la prima avente ad oggetto il curriculum relativamente ai fattori di valutazione inerenti le precedenti esperienze maturate, e i titoli di studio, professionali e altre conoscenze e competenze ritenute rilevanti ai fini dell'espletamento delle attività progettuali; la seconda attinente il colloquio, con una batteria di fattori che restituiscono il profilo motivazionale del candidato. Sia la prima che la seconda parte possono

totalizzare un massimo di 50 punti ciascuna, di cui almeno 25 da riferirsi ai fattori valutati in sede di colloquio.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

I volontari del Servizio Civile, al fine di un miglior espletamento delle attività progettuali, devono garantire disponibilità a:

- spostarsi sul territorio interessato dal progetto
- adottare flessibilità oraria ed eventuale turnazione (turni antimeridiani e/o pomeridiani) in base alle diverse esigenze di servizio [ove richiesto, prestando servizio in orario serale e in giorni festivi in occasione di organizzazione di eventi culturali]
- effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede di servizio o fuori regione, e anche nell'ambito della stessa giornata
- guidare un mezzo dell'Ente o a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di guida di tipo B
- assolvere con diligenza le mansioni affidate.

Saranno, inoltre, obbligati al rispetto della privacy, degli orari e del regolamento interno.

Per la partecipazione al progetto, oltre ai requisiti previsti dalla legge 6 marzo 2001 n.64, sono richiesti ai volontari:

- Attitudine alle attività del progetto documentata da curriculum e da verificare in sede di colloquio
- Elevate competenze informatiche
- Possesso di patente auto

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **6**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **0**

Numero posti con solo vitto: **0**

Sede di attuazione del progetto:

Fondazione Alario per Elea-Velia | Ascea (SA)

Operatore Locale di Progetto | Maria Rosaria Nese

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Data la natura delle attività proposte, le competenze acquisibili dai volontari riguarderanno la capacità di lavorare in team, la gestione di interventi di aggregazione e animazione, l'ideazione e creazione di eventi e programmi culturali. Pertanto, fra le unità formative capitalizzabili, saranno acquisibili competenze in:

- Utilizzo degli strumenti informatici
- Back office e Front office
- Conoscenze delle dinamiche sociali
- Competenze relazionali e comunicative
- Conoscenze inerenti l'utilizzo di strumenti e tecniche per la valorizzazione del territorio e delle risorse
- Problem solving
- Lingua inglese

Il soggetto proponente riconoscerà e certificherà le competenze acquisite per quanto di propria pertinenza, attestando lo svolgimento delle attività come organismo di formazione accreditato e certificato.

Inoltre, come da lettera d'intenti, farà riconoscere e certificare le competenze linguistiche dal Laboratorio di perfezionamento linguistico 'English Key', dopo una verifica finale a cura degli operatori della struttura, e dall'Impresa sociale Europe L.I.F.E., organismo di formazione accreditato che ha fra le proprie finalità quella di sviluppare conoscenze e competenze professionali, attraverso percorsi di apprendimento ispirati ai criteri del life long learning.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti dei moduli formativi prenderanno in esame le seguenti tematiche:

MODULO 1: PRESENTAZIONE DELL'ENTE

- Storia, identità e ordinamento, caratteristiche specifiche, modalità organizzative ed operative, organigramma, attività, servizi e collaborazioni della Fondazione Alario per Elea-Velia

Durata: ore 5

MODULO 2 (obbligatorio): FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

- Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile valutati da parte dell'Ente
- Informativa sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività dei volontari e possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa organizzazione
- Rischi specifici esistenti negli ambienti di operatività dei volontari e misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Durata: ore 5

MODULO 3: ECONOMIA DELLA CULTURA E DEL SOCIALE

- Obiettivi e strategie regionali per le "Risorse Culturali" e per le "Risorse Umane" - La programmazione unitaria 2014-2020

- Gli obiettivi tematici d'interesse della Strategia Europa 2020:

(2) Migliorare l'accesso alle TIC, il loro utilizzo e la loro qualità

(3) Accrescere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

(6) Proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse

(8) Promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori

(9) Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà

(10) Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente

- Promozione ed educazione culturale dei territori: il ruolo dell'animazione territoriale

- Sviluppo delle attività imprenditoriali legate al settore

Durata: ore 10

MODULO 4: IL TERRITORIO COME SISTEMA VITALE

- Analisi delle risorse locali: paesaggio, arte, beni culturali

- Storia locale

- Tradizioni orali e cultura immateriale

- Percorsi integrati di fruizione culturale: luoghi, cammini, itinerari

Durata: ore 20

MODULO 5: DIETA MEDITERRANEA ON TABLE

- La dieta mediterranea: una dieta, molte culture. Aspetti nutrizionali e culturali

- Competenze, pratiche e tradizioni della Dieta Mediterranea nella coltivazione, raccolta, conservazione, trasformazione e consumo del cibo

- I prodotti della Dieta Mediterranea, con particolare riguardo alle filiere di frutticoltura, olivicoltura, orticoltura e colture erbacee

Durata: ore 20

MODULO 6: DIETA MEDITERRANEA ON TABLET

- La 'promozione' della dieta mediterranea attraverso l'uso delle nuove tecnologie

- Nozioni di marketing

- Nozioni di lingua inglese [livelli A1/A2 del QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue]

Durata: ore 20

La formazione specifica avrà complessivamente la durata di **80 ore**